

PROPOSTA DI REVOCA DEL REGOLAMENTO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO
COMUNALE N. 124 del 22/12/98 ED APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO



CITTÀ DI VENARIA REALE
(Provincia di Torino)

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DELL'USO DELLE PALESTRE COMUNALI

**Art . 1
Oggetto**

Il presente Regolamento disciplina le modalità di utilizzo delle palestre comunali.

Le strutture sportive annesse agli edifici scolastici sono destinate, in via prioritaria, all'uso scolastico. Compatibilmente con le esigenze dell'attività didattica e delle attività sportive organizzate dall'Istituto scolastico, le strutture sono concesse a terzi per l'uso in orario extrascolastico, secondo la legislazione nazionale o regionale vigente, ed in particolare del DPR 416/74, artt. 6, 12, 15; del DPR 616/77, artt. 38 e 56; del D. Lgs. 297/94, art. 96, e future integrazioni o modificazioni.

La definizione degli spazi disponibili è subordinata al rilascio del nulla-osta da parte dell'istituto scolastico competente.

**Art . 2
Concessione in uso: soggetti e finalità**

1. I seguenti soggetti possono chiedere la concessione in uso di strutture sportive:

- a. Associazioni/Società sportive dilettantistiche senza fini di lucro, o loro forme associative, costituite ed affiliate ad almeno una federazione sportiva, ente di promozione sportiva o disciplina sportiva associata riconosciuta dal C.O.N.I., costituite conformemente alla vigente normativa,
- b. Enti di promozione sportiva riconosciuti dal C.O.N.I.,
- c. Discipline sportive associate riconosciute dal C.O.N.I.,
- d. Federazioni sportive riconosciute dal C.O.N.I.,
- e. Istituti scolastici,
- f. Enti pubblici,
- g. Enti non commerciali e associazioni senza fini di lucro che perseguono finalità formative, ricreative e sociali nell'ambito dello sport, per le sole concessioni in uso temporaneo,
- h. Utenti che abbiano sottoscritto congiuntamente un'istanza per le sole concessioni in uso temporaneo, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione e compatibilmente con le attività svolte dai soggetti sopra indicati e con le esigenze di una efficiente gestione delle strutture.

I soggetti di cui sopra possono ottenere la concessione in uso di una o più strutture per le seguenti finalità:

- a . Attività sportiva agonistica;
- b . Attività sportiva non agonistica;
- c. Attività formativa finalizzata all'avviamento allo sport;
- d. Attività sportiva per le scuole;

- e . Attività motoria di base;
- f. Attività motoria a favore dei diversamente abili e degli anziani;
- g. Attività ricreativa, sociale ed amatoriale;
- h. Manifestazioni sportive.

Art . 3 **Calendario ed orario di utilizzo**

La concessione delle palestre viene data, con una durata massima di un anno, per periodi ricompresi tra il 1° settembre ed il 30 giugno, salvo particolari necessità debitamente autorizzate.

Il calendario di utilizzo delle palestre viene predisposto, nel rispetto della disponibilità di orario data dalle scuole in base alle proprie attività didattiche, entro il 15 di ottobre.

Nel caso non fosse possibile predisporre il calendario definitivo entro tale data, può essere predisposto un calendario provvisorio eventualmente coincidente con quello dell'anno precedente , che resterà in vigore fino alla compilazione del calendario definitivo.

Ai concessionari è consentito indicare non più di due date per l'inizio e per il termine dell'insieme delle proprie attività.

Per le palestre scolastiche l'orario di utilizzo è subordinato alle esigenze della scuola, e pertanto decorrerà dalla effettiva disponibilità dei locali fino alle ore 22,30, salvo deroga autorizzata dall'ufficio Sport in relazione a particolari esigenze debitamente motivate.

Art . 4 **Sospensione delle attività**

Gli utenti dovranno sospendere le attività:

- durante la chiusura delle scuole per la ricorrenza di festività nazionali, vacanze estive, natalizie, pasquali, carnevale; le Società che intendono utilizzarle devono farne richiesta scritta alle competenti Istituzioni scolastiche, su apposita modulistica, con un anticipo di almeno 5 giorni lavorativi dall'utilizzo.
- durante i periodi in cui le strutture saranno chiuse per votazioni, esecuzione di lavori o per altre necessità derivanti anche dall'organizzazione di attività promosse direttamente dall'Amministrazione Comunale.

Art . 5 **Assegnazione e criteri di priorità**

Il rilascio delle concessioni è di competenza dell'Ufficio Sport del Comune.

Fermo restando che nell'utilizzo delle palestre hanno priorità le scuole e il Comune, il quale si riserva di concederne l'utilizzo a terzi in particolare per la realizzazione di progetti ritenuti utili per la città, nella concessione delle palestre a terzi avranno la precedenza, in ordine decrescente:

- 1) Associazioni/Società sportive con sede a Venaria e con almeno il 50% di iscritti residenti in Venaria;
- 2) Associazioni/Società sportive con sede a Venaria e con meno del 50% di iscritti residenti in Venaria;
- 3) Associazioni/Società sportive con sede non in Venaria e con almeno il 50% di iscritti residenti in Venaria;
- 4) Associazioni/Società sportive non residenti che collaborino con il Comune nell'organizzazione di eventi o attività, o che propongano nuovi corsi o attività; Enti di promozione sportiva riconosciuti dal C.O.N.I.; Discipline sportive associate riconosciute dal C . O . N . I.; Federazioni sportive riconosciute dal C.O.N.I.
- 5) Altri soggetti di cui all'art. 2.

Compatibilmente con le attività svolte dai soggetti sopra indicati e con le esigenze di una efficiente gestione delle strutture il Comune valuterà le eventuali richieste di privati cittadini residenti non associati.

In caso di parità di diritto verranno tenuti in considerazione i seguenti ulteriori criteri in ordine di priorità:

per le gare:

- 1) Il campionato di livello più importante (con la precisazione che i campionati di federazione prevalgono su quelli degli enti di promozione sportiva) e la necessità di avere una struttura omologata in relazione al tipo di competizione.
- 2) Qualora in base alle competizioni da disputarsi vi fosse un numero di aventi diritto superiore alle effettive disponibilità le ore disponibili verranno assegnate in proporzione alle necessità. Nel caso ciò non fosse possibile si introdurrà il metodo della rotazione di anno in anno.

per gli allenamenti:

1) La tipologia delle attività da praticare, cercando di ottimizzare l'utilizzo in base alle caratteristiche delle varie palestre.

2) Il campionato di livello più importante (con la precisazione che i campionati di federazione prevalgono su quelli degli enti di promozione sportiva), fermo restando che si procederà ad assegnare per ogni squadra un'ora e mezzo di allenamento settimanale alla volta a ciascuna società avente diritto fino ad esaurimento delle ore disponibili.

Quanto sopra dovrà coniugarsi con l'esigenza che le palestre più grandi dovranno essere destinate, almeno in parte, alle attività degli atleti sopra i 15 anni, al fine di avere un'adeguata proporzione tra spazi e volume di gioco sviluppato.

3) Qualora non fosse possibile una distribuzione equa degli impianti più richiesti, si introdurrà il metodo della rotazione di anno in anno.

4) Qualora il numero totale delle ore richieste, indipendentemente dal tipo di struttura, fosse superiore alle effettive ore disponibili, per l'individuazione del numero complessivo di ore assegnate a ciascun richiedente si procederà in proporzione alle richieste avanzate.

5) Compatibilmente con l'applicazione dei criteri sopra elencati ed il numero delle richieste, si cercherà di assegnare ad ogni associazione un numero di ore non inferiore all'anno precedente in modo da garantire la continuità dell'attività sportiva.

Gli spazi provvisoriamente non assegnati vengono conservati per essere assegnati successivamente in caso di richiesta.

Concessioni temporanee

Nel caso delle concessioni temporanee, salvo il caso di patrocinio da parte del Comune, le priorità verranno stabilite in base alla data di presentazione della domanda.

Art . 6 Presentazione della domanda

Concessioni annuali:

La domanda di concessione, redatta su apposito modulo e sottoscritta dal responsabile dell'Associazione/Società sportiva o Ente richiedente, deve essere rivolta all'Ufficio Sport del Comune entro il 30 giugno di ogni anno. Le domande presentate dopo tale data, verranno prese in considerazione solamente se esistono spazi disponibili.

I richiedenti dovranno precisare:

- a) la propria ragione sociale e sede
- b) la tipologia dell'attività e, in caso di partite o manifestazioni sportive, dovranno specificare se le stesse si svolgono in presenza di pubblico e, in caso affermativo, se questo è ammesso con ingresso libero o a pagamento. L'ingresso con offerta libera viene equiparato all'ingresso a pagamento.
- c) l'età e il numero previsto di partecipanti; per ogni corso proposto viene stabilito che il numero massimo è di trenta utenti e quello minimo di otto, salvo deroghe concordate con l'Assessorato allo Sport per particolari ragioni.

- d) di non utilizzare le palestre per attività diverse da quelle autorizzate;
- e) che tutte le persone che utilizzeranno le palestre saranno assicurate contro gli infortuni;
- f) che durante la presenza degli atleti in palestra sarà presente almeno un responsabile della dell'Associazione/Società sportiva o Ente richiedente;
- g) di aver preso visione del presente regolamento e di accettarne tutte le disposizioni;
- h) il nominativo del responsabile della pulizia dei locali utilizzati.
- i) il nominativo del responsabile dell'Associazione quale referente per l'istituzione scolastica e l'amministrazione comunale
- l) dichiarazione di essere in possesso di polizza assicurativa contro la responsabilità civile per danni a terzi nell'esercizio dell'attività svolta.

Art . 7 **Allegati alla domanda**

Alla domanda di concessione devono essere allegati:

- a) Statuto della società (in alternativa, nel caso sia già stato precedentemente depositato, dichiarazione che non ha subito variazioni);
- b) Ricevuta del deposito cauzionale (nel caso non sia già stato versato nell'anno precedente);
- c) Ricevute di pagamento dei canoni dovuti alla data di presentazione della domanda;
- d) Copia dell'ultimo bilancio approvato;
- e) Scheda informativa, su modulo predisposto dall'ufficio sport.

La mancata presentazione degli allegati sopra indicati è ostativa al rilascio della concessione.

Art . 8 **Canone d'uso**

La concessione delle palestre è subordinata al pagamento di apposito canone concessorio che sarà stabilito annualmente, per le varie palestre, dalla Giunta Comunale, in sede di approvazione delle tariffe dei servizi comunali.

I canoni non comprendono gli oneri relativi ad alcun servizio complementare, quali la custodia, la vigilanza e la pulizia. Detti oneri sono a carico del Concessionario.

I canoni non si applicano per iniziative organizzate dagli istituti scolastici cittadini.

Il canone viene calcolato sulla base delle ore concesse indipendentemente dall'effettivo utilizzo da parte del concessionario.

L'eventuale disdetta delle ore assegnate dovrà avvenire mediante specifica comunicazione scritta da parte dell'interessato. In caso di mancata disdetta le ore sono addebitate per intero.

Dopo l'approvazione del calendario definitivo è consentita la disdetta di non più di una singola attività. Tale disdetta dovrà comunque avvenire entro il 30/11 al fine di consentire un'eventuale rapida riassegnazione delle ore ad altri soggetti interessati.

Eventuali cambi intercorsi tra i concessionari non rilevano ai fini del calcolo del canone. Le ore sono addebitate alle Società assegnatarie le quali provvederanno per proprio conto a regolare i reciproci rapporti.

Art . 9 **Modalità di pagamento**

I concessionari sono tenuti a corrispondere i canoni sulla base delle richieste di pagamento predisposte dall'ufficio sport in relazione alle ore concesse, in due rate annuali.

1° rata da pagare entro febbraio

2° rata da pagare entro luglio.

Unitamente alle suddette rate, saranno versati, in relazione ai relativi periodi di riferimento, i canoni relativi alle concessioni occasionali.

In caso di ritardo nel pagamento del canone concessorio, verranno applicati gli interessi di mora.

Art . 10

Cauzione

Il concessionario deve versare al Comune un deposito cauzionale pari ad € 500,00, nel caso di prenotazione di un massimo di 15 ore settimanali. Per prenotazioni superiori la cauzione è stabilita in € 1000,00.

La cauzione è da intendersi infruttifera, e, a conclusione della stagione sportiva, viene conservata per quella successiva.

L'associazione che non intenda più richiedere per l'anno successivo l'utilizzo delle palestre deve darne comunicazione all'ufficio sport, e può richiedere la restituzione della cauzione.

La restituzione sarà disposta entro 60 gg. dalla richiesta del concessionario, previa verifica dell'inesistenza a suo carico di pendenze nei confronti del comune.

Fatti salvi ulteriori diritti di rivalsa, il Comune ha diritto di ritenzione, parziale o totale per eventuali danni arrecati alle strutture e alle attrezzature, ovvero per gravi inadempienze.

Non è dovuto il versamento della cauzione per iniziative organizzate dagli Istituti scolastici cittadini.

In alternativa al deposito cauzionale, a garanzia dei pagamenti il Comune può richiedere, in sede di concessione, il rilascio di apposita polizza fidejussoria a titolo cauzionale: tale polizza copre anche gli eventuali danni arrecati alle strutture e ai suoi beni e deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale.

Art . 11

Responsabilità civile

I concessionari che usufruiscono delle palestre sono direttamente responsabili per eventuali danni che possono derivare a persone o a cose per l'uso dei locali, degli impianti e delle attrezzature.

Art . 12

Obblighi dei concessionari

I concessionari, si impegnano a garantire l'osservanza delle seguenti norme, oltre a quelle previste dalle leggi e dai regolamenti statali e regionali:

a) L'accesso alle palestre è consentito ai praticanti l'attività sportiva solo se saranno assistiti dagli istruttori, allenatori o dirigenti del concessionario.

b) E' fatto assoluto divieto entrare nell'ambito del plesso scolastico a coloro che non partecipano all'attività sportiva. Il numero dei presenti nelle palestre, atleti compresi, è determinato dalla tipologia di ciascuna palestra; in ogni caso il pubblico è ammesso secondo le norme stabilite dai Regolamenti di sicurezza.

c) Gli istruttori devono fare osservare agli allievi un comportamento disciplinato e rispettoso.

d) E' assolutamente vietato fumare nei locali scolastici.

e) E' fatto obbligo, alla fine del turno di utilizzo, garantire il mantenimento di condizioni di pulizia e di igiene della palestra e dei servizi consono al rispetto del luogo.

f) L'orario assegnato per l'uso delle palestre deve essere rigorosamente osservato e comprende il tempo per l'utilizzo degli spogliatoi, delle docce e per l'uscita dallo stabile.

g) E' fatto assoluto divieto di svolgere pubblicità all'interno delle palestre, salvo specifiche autorizzazioni.

h) Gli istruttori devono controllare l'uso delle scarpe, affinché siano pulite e con fondo di gomma o espressamente prescritto per ogni singola disciplina per tutti coloro che entrano nello spazio dell'allenamento.

i) E' fatto divieto di fare accedere le persone estranee o il pubblico nella palestra qualora non sia stato espressamente autorizzato.

l) E' fatto obbligo di dimostrare, di aver provveduto al versamento dei relativi canoni.

L'uso delle palestre non potrà essere concesso ai soggetti che non avranno provveduto a dimostrare di aver effettuato i versamenti secondo le modalità ed i tempi indicati dal presente regolamento.

m) E' assolutamente vietata la sub-concessione pena la revoca immediata della concessione stessa.

n) I concessionari sono tenuti ad informare tutti gli interessati circa le norme riguardanti l'uso delle varie palestre.

Art . 13 Pulizie dei locali

I concessionari, pena la decadenza dell'autorizzazione, dovranno garantire la pulizia dei locali secondo gli accordi che saranno presi all'inizio della stagione con le Autorità scolastiche. L'elenco degli operatori e dei prodotti utilizzati dovrà essere consegnato all'Ufficio Sport.

Art . 14 Custodia e sorveglianza

I concessionari, durante il periodo concesso, sono responsabili della custodia dei locali e delle attrezzature.

Ogni Società, o Gruppo sportivo, ha l'obbligo di controllare che all'interno dei locali della palestra non accedano persone estranee.

Art . 15 Danni

Di ogni danno al patrimonio mobile ed immobile del Comune che potesse derivare dall'uso della palestra sarà responsabile il concessionario nella persona del firmatario della domanda di concessione in uso della palestra, a cui saranno addebitate le spese sostenute dagli enti proprietari per l'eliminazione del danno.

La sostituzione o la riparazione delle strutture, delle attrezzature e degli attrezzi compete all'Amministrazione Comunale.

In alternativa, per ragioni di celerità e semplificazione amministrativa, nel caso di piccole riparazioni che non comportino necessità di collaudi o controlli particolari, può essere consentito al responsabile di provvedere direttamente alle riparazioni o sostituzioni purchè a regola d'arte e a norma di legge.

Qualora il danno avvenga durante le ore di utilizzo extrascolastico, il responsabile della Società è tenuto a comunicarlo, entro il giorno successivo, tramite lettera o e-mail all' Ufficio Tecnico del Comune e per conoscenza all'Ufficio Sport; nel caso il danno si rilevi all'entrata in palestra, dovrà essere specificato nella segnalazione.

Qualora il danno avvenga in orario scolastico, l'insegnante lo segnalerà al Dirigente scolastico che provvederà a darne comunicazione all' Ufficio Tecnico del Comune e per conoscenza all'Ufficio Sport; nel caso si rilevi all'inizio delle lezioni, la responsabilità verrà imputata alle Società che hanno utilizzato la palestra il giorno precedente.

I costi derivanti da riparazioni o sostituzioni, se imputabili ai fruitori, saranno addebitati alla Società responsabile, se individuata, oppure a tutte quelle che hanno utilizzato la palestra il giorno precedente il danno.

Nel caso di sporadici cambi tra Società, se non comunicati, le eventuali mancanze saranno addebitate alla Società assegnataria.

Art . 16 Attrezzature

L'autorizzazione all'uso della palestra implica la possibilità di utilizzare le attrezzature (fisse e mobili) ivi esistenti di proprietà comunale.

Qualora una Società volesse introdurre nuove attrezzature fisse, previa autorizzazione della scuola e del Comune, dovrà permetterne l'uso anche alle scuole.

Art . 17
Funzioni di controllo - sanzioni

Il Comune svolge funzioni di controllo per il tramite dell'Ufficio Sport, verificando all'interno delle palestre che il presente regolamento venga rispettato da parte dei concessionari.

La concessione può essere revocata, a giudizio del Comune o su richiesta dell'autorità scolastica competente, per reiterata inosservanza delle prescrizioni del presente regolamento o per esigenze scolastiche, senza che il concessionario possa avanzare richiesta di danni o altra somma a qualsiasi titolo. L'inosservanza delle prescrizioni si intende reiterata nel caso si verificano nell'anno sportivo di riferimento tre violazioni con relativa contestazione.

La concessione della palestra sarà revocata da parte del Comune ai concessionari che non ne facciano uso o la sub-concedano a terzi.

A seguito di inosservanza del presente regolamento, degli accordi con le autorità scolastiche, degli atti di concessione, ed in generale delle disposizioni date dal Comune in merito all'utilizzo delle strutture potrà, in alternativa alla revoca, essere irrogata la sanzione della sospensione delle concessioni, da un minimo di 1 giorno ad un massimo di due settimane.

Art . 18
Mancato pagamento del canone

In caso di mancato pagamento entro i termini previsti si procederà come segue:

- a) sollecito scritto, invitando al pagamento entro 10 (dieci) giorni dalla notificazione dello stesso;
- b) nel caso di mancato pagamento, nel nuovo termine assegnato, si procederà all'incasso della cauzione ed alla revoca della concessione;
- c) nel caso la cauzione non fosse sufficiente, avvio della procedura di riscossione coatta.

Nel caso di cui al comma precedente, sono comunque dovuti gli interessi moratori calcolati al tasso legale per ogni giorno di ritardato pagamento.

Il Comune può, altresì, procedere alla revoca della concessione nel caso in cui, effettuati d'ufficio i lavori necessari a seguito dell' inadempimento del concessionario, questi non provveda alla restituzione degli importi pagati dal Comune e all'eventuale risarcimento del danno dallo stesso subito, entro 30 gg. dalla richiesta.

Art . 19
Disposizioni degli organi scolastici

Tutti gli utenti sono tenuti ad osservare le norme stabilite dagli Organismi Scolastici Provinciali, Regionali e Nazionali nonché dai regolamenti delle scuole interessate.

Art . 20
Norma speciale per cittadini non associati

Nel caso in cui il Comune, fatte le opportune valutazioni di opportunità, ritenga di concedere l'uso delle palestre a gruppi spontanei, non affiliati ad alcuna associazione nazionale sportiva o ricreativa, il loro rappresentante, maggiorenne, dovrà sottoscrivere una apposita dichiarazione, oltre agli altri punti previsti nell'apposito modulo di richiesta palestre, in cui dichiara di aver avvertito i componenti del gruppo che tutti i danni che dovessero subire personalmente o arrecare alle persone presenti, sono a suo carico e di tutti i presenti nella palestra in solido con lui, o dei genitori di eventuali presenti minorenni, liberando l'Ente proprietario da qualsiasi responsabilità in merito.